

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

CURA, COLORI E VALORI-PALERMO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promozione di pratiche e interventi di inclusione sociale per i servizi finalizzati al contrasto della grave emarginazione adulta nel territorio della Diocesi di Palermo prevedendo il coinvolgimento della Comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Caritas Diocesana di Palermo, metterà in campo i propri formatori affinché l'esperienza di servizio civile nazionale sia realmente formativa e possa entrare a pieno titolo nel bagaglio esperienziale dei giovani che parteciperanno. Si intende infatti dare loro la chance di entrare a 360 gradi nell'organizzazione, comprendendone il funzionamento, gli obiettivi, le metodologie di azione (attraverso la formazione) e poi sperimentare il lavoro sulle attività previste. Il ruolo dei volontari riguarderà, nello specifico, la figura di "facilitatore" dei processi e delle relazioni. I volontari si porranno ad affiancamento dell'operatore e a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto rispetto all'utenza nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quegli utenti particolarmente problematici, che richiedono una "presa in carico" maggiormente complessa ed articolata. Tale intervento avrà ripercussioni positive "a cascata" sui nuclei familiari, sulle realtà dei servizi territoriali (con i quali si potrebbero realizzare interventi in rete maggiormente collaborativi) e per gli stessi volontari impegnati, i quali verrebbero certamente arricchiti in termini valoriali ed esperienziali dallo scambio con generazioni e livelli socioculturali diversificati. L'intervento che la presente azione progettuale intende proporre, si inserisce nello spirito tipico dell'ente, cioè quello dell'azione pedagogica e di animazione territoriale, in cui centrale è l'attenzione alla persona ed alla sua crescita e all'accompagnamento. Questo approccio generale dell'ente si rispecchierà anche nel senso e nel modo della realizzazione della presente azione progettuale. Si è consapevoli infatti, che l'inserimento del volontario diviene linfa vitale per i singoli progetti mirati all'utenza e arricchimento in termini di valori umani di cui ogni volontario si farà portatore. A seguito della fase conoscitiva ed orientativa, si definiranno specificatamente, per ciascun volontario selezionato, l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. È possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario. La presenza dei volontari in servizio civile sarà finalizzata a sviluppare interventi di sostegno ai senza dimora, per favorirne l'inclusione sociale e garantirne i diritti di cittadinanza all'interno della comunità locale. Per ciascun volontario selezionato, l'OLP individuerà l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Centro San Carlo e Santa Rosalia, Vicolo San Carlo n.58, Palermo (codice sede 1804 01)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano per la programmazione dell'anno in corso, e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali ed orario: **6 GIORNI ALLA SETTIMANA 25 ore settimanali**

orario: 9.00 - 14.00 OPPURE 14.00 - 19.00

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 10 scheda progetto

voce 11 scheda progetto

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il **rilascio di una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n13 da parte dell'Ente Terzo "Mestieri Sicilia – Agenzia per il Lavoro" con Accreditamento A.P.L. Regione sicilia DDS4931 del 15/11/2016P – Partita Iva e Codice Fiscale n.01583740889C** A tal proposito, in osservanza a quanto indicato nella circolare del 25/01/2022 recente "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione". Si allega quanto segue:

- Autocertificazione con dichiarazione dell'Ente di possedere i requisiti normativi richiamati
- Lettere di impegno/accordo da cui emerge l'impegno a produrre certificazione, incluse le modalità con cui tale operazione verrà assicurata, la tempistica prevista per il rilascio e lo specifico contributo apportato dall'ente titolato.

Nello specifico, agli operatori volontari di progetto verrà rilasciata la certificazione delle competenze per la Qualifica di "Animatore socio-educativo" (o operatore socio-assistenziale), così come riportata nel Repertorio delle Qualificazioni della REGIONE SICILIA. Ed in osservanza del "REPERTORIO NAZIONALE DEI TITOLI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI oggetto di certificazione", di cui all'articolo 4, comma 67, della legge 28/06/2012, n.92. rilasciata da MESTIERI DI SICILIA – AGENZIA PER IL LAVORO con Accred.APL Reg.Sicilia P.Iva **Cod Fisc n.01583740889C**.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'operatore lo *strumento* tecnico più efficace per l'intervento. La relazione d'aiuto fa dell'operatore una risorsa simbolico-affettiva di grande importanza che deve rispondere al bisogno di socialità, sostegno emotivo e affermazione del sé ma anche da "bussola" per il reinserimento sociale. Stante a quanto indicato sugli obiettivi della progettualità, sviluppare un percorso di formazione diretto a tutto gli operatori coinvolti, potrà sostenere e stimolare **processi di conoscenza e apprendimento** nell'operatività ma anche di **autoriflessione**.

Saranno attivati approfondimenti tematici specifici caratterizzati da una modalità teorico-pratica che si sviluppa secondo un percorso logico/cognitivo che parte dalle conoscenze generali per meglio comprendere le conoscenze

specialistiche (**Sapere**), che passi ad una loro applicazione/sperimentazione operativa di quanto appreso (**Saper fare**) e possa poi essere collegato alla loro funzione mediante una capitalizzazione su quanto appreso (**Essere**)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1 MODULO: ENTE MISSION ESTREME FRAGILITA'

TEMI: Conoscenza dell'Ente – Mission – estreme fragilità - Forme diversificate di disagio psicosociale - Analisi della domanda Rispetto delle individualità - Ascolto dell'altro - Facilitazione della comunicazione - Contesti ludici, ricreativi ed educativi: strumenti, tecniche, metodologie operative - La relazione d'aiuto Messaggi e linguaggio non verbale - tecniche di comunicazione - integrazione multiculturale e multirazziale

OBIETTIVI: Orientare e conoscenza dell'Ente acquisire la capacità di ascolto acquisire la capacità di accoglienza del disagio acquisire la capacità di relazionarsi in gruppo e nel gruppo - acquisire la capacità di leggere il disagio.

METODOLOGICA DIDATTICA: lezioni frontali lavori di gruppo simulate role playing

MONTE ORE: 24 (SUDDIVISO IN 6 GIORNATE)

2MODULO: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

- **TEMI:** conoscenza delle leggi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08);
 - prevenzione degli infortuni; Igiene e pulizia locali; comprensione e acquisizione del proprio ruolo, all'interno del progetto da parte dei giovani volontari.
- Atteggiamenti eticamente scorretti da non attuare in presenza degli utenti; Norme di comportamento; norme di tutela e sicurezza

OBIETTIVI: Conoscenza normativa procedure e regolamenti attuativi.

MONTE ORE N.8 ORE

METODOLOGIA DIDATTICA: lezione frontale – supporto audio-video – confronto – supporto normativo

3MODULO: CONOSCENZA DEL TARGET E DEL TERRITORIO

- **TEMI:** bisogni – risorse – mappature- strutture socio-sanitarie – tecniche di ascolto – ricerca sociale tipologie dei centri di ascolto- tipi di accompagnamento –

OBIETTIVI: sapere orientarsi nel contesto di riferimento e riconoscere le fragilità

Monte ore: n. 20 ore (suddivise in tre giornate)

MODULO 4: LINGUAGGI EDUCATIVI E FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE EFFICACE

TEMI gestione delle relazioni di aiuto - La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"- Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo - Il lavoro d'équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie.

obiettivi conoscenze operative delle relazioni da instaurare clima relazionale da istaurare definizione delle prassi.

MONTE ORE: n.20 (suddivise in 4 giornate)

TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA 72 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Gener...AZIONI DI COMUNITA'

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

obiettivo 4 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"; e trasversalmente anche di altri due obiettivi:

- obiettivo 3 "Tutela Del Diritto Alla Salute Per Favorire L'accesso Ai Servizi E Garantire Il Benessere Delle Persone"
- obiettivo 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni".

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

"sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

N. 2 giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NESSUNO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di **38 ore suddivise in 20 ore collettive e 18 ore individuali.**

Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile.